

Esortazione da un ex-studente a proposito de

“LE NOTE DI LETTURA”

Ho ricevuto questo messaggio da un ex studente che sta finendo la laurea specialistica in Fisica. E' rivolto agli studenti che devono lavorare sulla Monografia annuale, e in particolare sulle "note di lettura", l'ultimo step del secondo anno. Leggetelo (10.12.2010)

salve sono emanuele ripiccini ex VF 2005/2006.

questo che le sto per scrivere potrebbe sembrarle un po' strano, tuttavia è da tempo che ci penso e ho ritenuto giusto farlo.

più che a lei questo è un messaggio a tutti i suoi studenti che si domandano il perchè delle note di lettura, perchè debbano impegnare interi pomeriggi a fare un lavoro che altri non fanno. Questa è una domanda che ci siamo posti io e i miei colleghi a suo tempo e che credo ancora oggi la maggior parte degli studenti si ponga.

io oggi da ex studente posso dire che questo "esercizio" delle note di lettura mi ha trasmesso degli strumenti di analisi potentissimi che ancora oggi utilizzo. non voglio esagerare, ma credo che mi sia stato molto più utile di aver studiato fisica al liceo (la professoressa porreca non me ne voglia).

io studio fisica delle particelle elementari e molto spesso mi capita di leggere articoli scientifici su un determinato argomento. la prima cosa che faccio sono le "note di lettura" dell'articolo, perchè solo così puoi capire dove ti sta fregando chi ha fatto la pubblicazione, oppure dove va a parare. dal momento che un'ottima comprensione degli articoli è fondamentale per la stesura di una tesi, consiglio vivamente tutti gli studenti di "investire" qualche pomeriggio della loro vita nelle note di lettura.

se riterrà giusto pubblicare questo mio "consiglio" sul sito di servizio ne sarò contento

saluti

emanuele ripiccini